



N. 239/EL-127/78/2008-PR

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza prot. n. TEAOTRM/P2008001289 del 29 maggio 2008, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Roma, Via della Marcigliana, 911 - 00138 Roma (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla ricostruzione, con ripotenziamento, ed all'esercizio degli elettrodotti a 220 kV in semplice terna "S.E. Roma Nord - C.P. Tiburtina" e "C.P. Tiburtina - C.P. Piazza Dante", nel Comune di Roma;

VISTO il decreto n. 239/EL-127/78/2008 del 19 dicembre 2008, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione, in due fasi, da parte della Terna S.p.A., delle suddette opere ed hanno autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;



VISTO, in particolare, il comma 3 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 19 dicembre 2008, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTA la nota prot. n. TEAOTRM/P20100002157 del 14 luglio 2010, con la quale la Terna S.p.A. ha comunicato le date di entrata in esercizio inerenti la prima fase dei lavori:

- Linea 220 kV "Roma Nord – Tiburtina" 22214C1 13 dicembre 2009
- Linea 220 kV "Tiburtina Piazza Dante" 22223B1 28 maggio 2010;

VISTO l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1 aprile 2012;

VISTA la nota prot. n. TRISPARM/P20130001098 del 28 maggio 2013, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato che, in data 27 maggio 2013, è entrata in esercizio la seconda fase dei lavori limitatamente alla linea "Tiburtina – Piazza Dante" 22223B1;

CONSIDERATO che durante le fasi di scavo per la realizzazione sia dell'intera prima fase che della seconda linea in cavo a 220 kV "CP Tiburtina – CP Piazza Dante" e limitatamente alla seconda fase della linea "SE Roma Nord – CP Tiburtina" dal nuovo sostegno porta terminali n. 8 a Via della Bufalotta, 255, sono emersi numerosi reperti archeologici di varia rilevanza che hanno prodotto pesanti rallentamenti alle attività di cantiere con forti ripercussioni sullo stato di avanzamento dei lavori;

CONSIDERATO che tali numerosi ritrovamenti archeologici hanno richiesto l'avvio di studi archeologici e/o antropologici sotto la Direzione Scientifica della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma al fine di consentire la prosecuzione dei lavori sulle aree oggetto di indagine;

CONSIDERATO che il tempo occorrente per l'effettuazione dei suddetti adempimenti ha comportato ritardi tali da non consentire il rispetto del termine di cinque anni indicato nel decreto autorizzativo n. 239/EL-127/78/2008 del 19 dicembre 2008 per il completamento delle restanti attività realizzative;

VISTA la nota prot. n. TRISPARM/P20130001237 del 13 giugno 2013, con la quale la società Terna S.p.A., non potendo ultimare i lavori di realizzazione delle suddette opere nel termine stabilito dall'articolo 4, comma 3 del citato decreto n. 239/EL-127/78/2008 del 19 dicembre 2008, ne ha chiesto, per il tramite della Terna Rete Italia - Area Operativa Trasmissione di Roma, la proroga di due anni;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere;



DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 3 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-127/78/2008 del 19 dicembre 2008, limitatamente all'ultimazione dei lavori di ricostruzione, con ripotenziamento, dell'elettrodotto a 220 kV in semplice terna "S.E. Roma Nord - C.P. Tiburtina", nel comune di Roma, è prorogato di due anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma, 13 NOV. 2013

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE,
LE ENERGIE RINNOVABILI
E L'EFFICIENZA ENERGETICA
(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

(Avv. Maurizio Perhige)